

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Lunedì 14 Febbraio 2005

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: diogiorgioasl8@libero.it

INDICE

LA SICILIA

SIRACUSA – Randagismo “Ampliare l’ambulatorio di Faunsa”

NOTO – Allarme sanità Ignaccolo Servono interventi urgenti

SIRACUSA – La ricerca all’interno del Rizza

SIRACUSA – Raccolte 1350 confezioni di medicine Tirantello: “Un risultato lusinghiero”

SIRACUSA – Con il riordino qualità e risparmio non fanno a pugni

GIORNALE DI SICILIA

NOTO –

GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA –

LIBERTA'

SIRACUSA –

L'ARETUSCO

CARLENTINI –

IL SILENZIO

ROMA

IL DIARIO

COMUNE. Richiesta di sei consiglieri per potenziare la struttura di sterilizzazione dei cani

Randagismo: «Ampliare l'ambulatorio di Fanusa»

(vicor) «Ampliare l'ambulatorio per la sterilizzazione canina di contrada Fanusa». È il contenuto di un'interrogazione presentata al sindaco, Titti Bufardeci, da parte dei consiglieri comunali Paolo Gulino, Roberto Messina, Domenico Richiusa, Giuseppe Giansiracusa, Giuseppe Gentile e Luciano Spicuglia. L'emergenza randagi in città resta alta secondo i consiglieri comunali, in particolare nel centro storico di Ortigia, ma anche nell'area compresa tra piaz-

za della Repubblica, piazza Adda e piazza san Giovanni. Zone dove è stata già segnalata la presenza di interi gruppi di randagi da numerosi residenti che hanno subito alcuni attacchi. Per i sei consiglieri vanno superate le difficoltà nelle operazioni di monitoraggio, controllo delle nascite, sterilizzazione degli esemplari e schedatura con appositi micro-chip. Nel documento si chiede anche una decisa accelerazione dell'iter amministrativo tra l'ammi-

nistrazione e l'Asl 8 per la realizzazione della sala operatoria e la degenza post operatoria dei cani. «I locali sono in atto occupati da circa 40 cani - hanno sottolineato i sei consiglieri - e questa situazione può essere facilmente superata sistemando gli animali in altri canili. Occorre inoltre provvedere alla sistemazione dell'immobile con i fondi stanziati dalla Regione, evitando che queste risorse si perdano».

VI. COR.

APPELLO. All'Asl Noto, allarme sanità Ignaccolo: «Servono interventi urgenti»

Noto. (pl) Una conferenza dei servizi per discutere sui ritardi nell'attuazione del piano di rifunzionalizzazione degli ospedali di Noto e Avola. A chiederla è Giuseppina Ignaccolo, consigliere provinciale dei Ds che ha posto la necessità di un confronto a trecentosessanta gradi con la deputazione regionale, le organizzazioni sindacali, gli operatori sanitari, i vertici dell'Asl 8 e i sindaci dei comuni della zona sud. «Lo scopo è quello - sottolinea Ignaccolo in un documento in cui si elencano le disfunzioni ed i problemi della sanità nella zona sud e soprattutto nelle due strutture ospedaliere - di programmare una serie di iniziative che diano ai due presidi la dignità ed il prestigio che meritano, per il servizio che rendono alla popolazione della zona sud della provincia». Il consigliere dei Ds pone l'attenzione anche sui problemi che si registrano a Rosolini e Pachino.

«La ricerca all'interno

MEDICINA DEL LAVORO. La proposta della Cgil per recuperare

SALVATORE MAIORCA

Un centro di ricerca per la medicina del lavoro era stato progettato, finanziato, perfino costruito. Ma non ha mai funzionato. La struttura, sorta nell'area dell'ospedale «Rizza», è diventata la nuova sede del servizio di Medicina del lavoro dell'Asl, che è tutt'altra cosa. È diventata, puramente e semplicemente, una nuova e più comoda sede per quei servizi che già venivano gestiti altrove.

A riaprire la vicenda è ora il segretario generale della Cgil siracusana, Pippo Zappulla, il quale rilancia anche una proposta: nasca nella struttura un centro di ricerca e cura sulla medicina del lavoro, le patologie da inquinamento e neoplasie; invece di prevederne la vendita perchè non utilizzare l'attuale sede per realizzare finalmente il centro di eccellenza?

«I lavoratori degli istituti di credito», ricorda Zappulla - in occasione del rinnovo del loro contratto nazionale di lavoro, ottennero più di un miliardo delle vecchie lire destinandolo esplicitamente alla realizzazione del Centro di ricerca sulla medicina del lavoro nella provincia di Siracusa. Quelle risorse (con l'aggiunta di altre della Regione, ndr.) sono state utilizzate dalla sanità pubblica per realizzare nell'area dell'ospedale «Rizza» strutture certo utili e importanti ma non cogliendo l'obiettivo originale. E continuano i «viaggi della speranza».

«I tumori - sottolinea Zappulla - sono la seconda causa di morte, dopo le malattie del sistema cardiocircolatorio, tra

gli abitanti della provincia di Siracusa. Il maggior incremento complessivo s'individua confrontando il triennio 2000-2002 con i precedenti cinque anni 1995-1999. Scostamenti in eccesso rispetto ai valori nazionali si evidenziano in tutti i distretti per i tumori dell'encefalo, a Noto e Siracusa per i tumori all'utero, a Siracusa e soprattutto ad Augusta per i mesoteliomi pleurici.

Anche rispetto ai valori medi regionali sono stati osservati scostamenti significativi per la totalità dei tumori, con punte rilevanti a Lentini per le leucemie e ad Augusta per i tumori al polmone.

«Dalla conoscenza di questi dati, - prosegue il segretario della Cgil - dalla pre-

senza dell'area petrolchimica più grossa d'Europa, da una forte incidenza di coltivazioni in serre e in pieno campo (che utilizzano prodotti chimici, ndr.), dalle tante potenzialità di rischio per la salute dei lavoratori ma anche di tutti i cittadini sarebbe dovuta partire una programmazione sanitaria su basi nuove e soprattutto sinergica tra le aziende sanitarie pubbliche operanti nel territorio provinciale. Lo stesso Piano sanitario regionale, fortemente contrastato dal sindacato, pur non prevedendo per il territorio siracusano un vero polo oncologico, indica come fortemente auspicabile la creazione di Dipartimenti oncologici interaziendali che possano assicurare in modo coordinato ed uniforme l'eroga-

del Rizza»

alla città una struttura importante

zione delle prestazioni sia per la prevenzione che per diagnostica e terapia. La poca lungimiranza dei direttori generali e sanitari e le scelte regionali non hanno consentito, per esempio, l'acquisto di una risonanza magnetica nucleare per la diagnostica o un acceleratore lineare per la radioterapia. Le scelte regionali continuano a penalizzare le strutture pubbliche della provincia. Una politica dissennata rischia di innescare un perverso circolo vizioso che impedirà all'Ausl 8 e all'Umberto I non solo il potenziamento delle loro strutture ma addirittura adeguati livelli di assistenza, inseguendo sempre più convenzioni private e non ponendo al centro la sanità pubblica».



L'OSPEDALE RIZZA

Siracusa

IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA

Raccolte 1350 confezioni di medicine Tirantello: «Un risultato lusinghiero»

In merito alla riuscita, in ambito provinciale, della giornata nazionale della raccolta del farmaco, i risultati definitivi hanno confermato quanto pronosticato alla vigilia. L'adesione all'iniziativa, come aveva già annunciato il responsabile provinciale del Banco farmaceutico, Massimo Tirantello, è stata massiccia, e i farmaci raccolti sono stati ben 1.350. Una cifra ragguardevole che supera di gran lunga la quota toccata lo scorso anno, nel corso della prima edizione locale della manifestazione, quando i medicinali raccolti erano stati 709.

«Credo che la crescita di tale favorevole riscontro - ribadisce Massimo Tirantello - debba essere ricercata nell'assuefazione all'iniziativa,

sino allo scorso anno completamente sconosciuta. Questa progressiva crescita ci fa, dunque, ben sperare per gli anni a venire». Al lusinghiero esito della manifestazione hanno contribuito i farmacisti che sono riusciti a contemperare la disponibilità economica dichiarata dagli acquirenti con le necessità manifestate dal banco, nonché lo spirito di abnegazione dei settanta volontari, che sono riusciti a fare opera di persuasione. I farmaci andati per la maggiore, e venduti dietro suggerimento dei farmacisti per soddisfare le richieste avanzate dal Banco farmaceutico sono stati; antipiretici, sciroppi per la tosse, analgesici, antiacidi, disinfettanti.



L.C. UN MOMENTO DELLA RACCOLTA

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**Col riordino qualità e risparmio non fanno a pugni**

La legge 328 del 2000, tesa a riorganizzare i servizi sociali, innalzandone il livello qualitativo, con un considerevole risparmio di risorse, può trovare, finalmente, concreta applicazione. Con la recente nomina di Anselmo Madeddu, Cettina Mangiafico, Angela Messina, Nella Carpinteri, quali dirigenti delle quattro aree sanitaria, minori, anziani, povertà, nonché di Michele Giansiracusa, in qualità di portavoce, i progetti, già concepiti nell'ambito della legge, potranno imboccare la strada della realizzazione.

«Trattasi di programmi di elevato valore umano - afferma il coordinatore delle quattro aree, Rosario Sarcia, - afferenti le categorie più fragili della nostra società.

Nell'elenco di piani, già approntati, figura, innanzitutto, la realizzazione di centri diurni per i soggetti diversamente abili di Siracusa, Palazzolo, Solarino. Altro intervento molto atteso, di duplice valore, sociale e occupazionale, sarà l'assunzione di dieci assistenti sociali nelle strutture in cui urge la loro presenza. Vi è, poi, un piano di assistenza domiciliare integrata per gli anziani, affinché possano essere prestate loro le cure di cui necessitano, direttamente a casa, nel caso in cui il ricovero in ospedale non sia strettamente necessario.

«Infine, grazie ad un progetto elaborato dai Comuni facenti parte del distretto di Siracusa, le pratiche delle adozioni internazionali potranno dire addio all'ille-

galità. E' prevista, fra l'altro, l'istituzione di uffici affido e adozioni all'interno dei Comuni, che, ancora, ne sono sprovvisti».

Per l'attuazione dei progetti realizzati all'unisono, sono previsti, da una parte lo stanziamento regionale di un milione e 300 mila euro che saranno accreditati nelle casse del Comune capofila, in questo caso quello di Siracusa, e dall'altra una quota di co-finanziamento da parte di ciascun Comune, per i progetti prettamente locali. Del distretto di Siracusa fanno parte Canicattini, Palazzolo, Cassaro, Ferla, Buccheri, Buscemi, Solarino, Floridia, Priolo, Sortino.

LUCIA CORSALE